

REGIONE VENETO

COMUNE DI TREVIGNANO

PROVINCIA DI TREVISO

IMPIANTO DI ROTTAMAZIONE VEICOLI

Autorizzato con DDP 330/2010 del 29/07/2010

Ai sensi dell'ART. 208 DEL D.Lgs. 152/2006 smi E DEL D.Lgs. 209/2003 smi

AUTODEMOLIZIONI MINELLO DI RIGHETTO S.R.L.

VIA PIAVESELLA, 1

31040 – TREVIGNANO (TV)

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI DILAVAMENTO PIAZZALI

Data: novembre 2010

Cod. Rif. Int.: 101125-it



Via Maestri del Lavoro, 20/C
33083 Villotta di Chions (PN)
Tel. 0434 630845 fax 0434 630613
e-mail: info@easi.it



Certificato No. 102236A Certificato n. 102236B

Indice

INDICE	2
DESCRIZIONE DEL SISTEMA DEPURATIVO	3
FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DEPURATIVO	4

Descrizione del sistema depurativo

Tutta l'area dell'impianto è pavimentata ed in essa è collocata una rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che vengono convogliate ad un apposito sistema di depurazione composto da più impianti che trattano in modo consecutivo tutte le acque di dilavamento.

L'attività di messa in sicurezza dei veicoli mediante asportazione di tutti gli elementi inquinanti (quali: carburanti, oli, filtri, elementi refrigeranti) viene eseguita in apposita area coperta e munita di apparecchiature specifiche dotate di sistemi di contenimento in metallo (detti bacini di contenimento) al fine di raccogliere qualsiasi tipologia di sversamento degli elementi inquinanti sopraccitati per il successivo smaltimento ad impianti autorizzati secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.

Le acque del **Settore a)** (settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso) vengono convogliate in un impianto di depurazione costituito da:

- N° 1 vasca di decantazione di capacità pari a **20 mc** munita di pompa di svuotamento ad azionamento manuale;
- N° 2 separatori oli muniti di filtro a coalescenza e chiusura automatica dimensionati per una portata pari a **3 l/sec** che garantiscono una concentrazione di oli in uscita < 1 mg/l.

Le acque del **Settore g1)** (settore di deposito dei veicoli bonificati in attesa della demolizione) vengono convogliate in un secondo impianto di depurazione costituito da:

- N° 1 vasca di decantazione di capacità pari a **6 mc** munita di pompa di svuotamento ad azionamento manuale;
- N° 2 separatori oli muniti di filtro a coalescenza e chiusura automatica dimensionati per una portata pari a **3 l/sec** che garantiscono una concentrazione di oli in uscita < 1 mg/l

Si precisa che a questo secondo impianto vengono inviate anche le acque provenienti dal primo impianto.

Le acque provenienti dai **Settori d1) – g2)** e altra area **g1)** (ovvero area di riduzione volumetrica, area di deposito dei veicoli pressati, area di deposito dei veicoli in attesa della riduzione volumetrica), nonché le acque in uscita dal secondo sistema di depurazione, convogliano a un terzo impianto così costituito:

- N° 1 vasca di decantazione di capacità pari a **20 mc** munita di pompa di svuotamento ad azionamento manuale;
- N° 2 separatori oli muniti di filtro a coalescenza e chiusura automatica dimensionati per una portata pari a **3 l/sec** che garantiscono una concentrazione di oli in uscita $< 1 \text{ mg/l}$

Le acque in uscita dal terzo impianto vanno in scarico nel canale denominato "**Canale Vittoria**".

Si precisa che i tre impianti sono stati opportunamente dimensionati in funzione della quantità e qualità della acque da trattare.

Funzionamento del sistema depurativo

Vasche di decantazione

La vasca di decantazione è necessaria in ingresso ad ogni singolo impianto di depurazione per i seguenti motivi:

- laminazione delle acque in ingresso;
- sedimentazione dei materiali pesanti presenti sulla pavimentazione e trascinati dalla acque meteoriche.

In tal senso la vasca di decantazione deve essere sempre mantenuta attiva per ogni evento meteorico.

Gestione degli impianti

Il metodo di funzionamento depurativo per tutti gli impianti è analogo.

Per cui al termine dell'evento meteorico si dovrà attivare manualmente la pompa di svuotamento della vasca di decantazione verso il sistema di disoleazione (*portata massima della pompa pari a 3 l/sec*).

Questa operazione consente il ripristino del volume utile di ingresso alla vasca.

A termine del funzionamento della pompa (*attivata da apposito sistema di galleggianti*) si esegue comunque un controllo visivo dell'effettivo svuotamento.

Il buon funzionamento del sistema viene anche assicurato dall'asportazione del materiale depositato sul fondo, operazione che viene eseguita con frequenza annuale mediante sistema di asportazione. Il rifiuto prodotto sarà smaltito secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 152/20006 smi.

Si precisa che tutte le operazioni di manutenzione vengono annotate in un apposito registro denominato "Quaderno di manutenzione".

Disoleatori

Il sistema di disoleazione con filtro a coalescenza è un sistema di raccolta del refluo da trattare (separazione dell'emulsione oleosa) le cui caratteristiche tecniche sono poste in allegato.

Il sistema effettua una prima separazione gravimetrica dell'emulsione oleosa per poi confluire l'acqua al filtro a coalescenza che trattiene i residui di olio garantendo una concentrazione in uscita < 1 mg/l.

L'uscita dell'acqua dal depuratore avviene attraverso un sistema a sifone.

Gestione degli impianti

Tutti i disoleatori hanno lo stesso sistema depurativo.

Mensilmente viene verificato il livello dell'emulsione presente nel disoleatore in modo da garantire una buona efficienza del sistema.

In caso di necessità si procederà all'asportazione dell'emulsione tramite apposita pompa (*portatile/esterna*) per il deposito in specifico contenitore. Il rifiuto prodotto sarà smaltito secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 152/20006 smi.

Si eseguirà inoltre una pulizia del filtro a coalescenza ed eventualmente alla sua sostituzione in funzione del grado di resa depurativa. Anche in questo caso i rifiuti prodotti saranno smaltiti secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 152/20006 smi.

Si precisa che tutte le operazioni di manutenzione vengono annotate in un apposito registro denominato "Quaderno di manutenzione".

Trevignano, 25 novembre 2010

IL LEGALE RAPPRESENTANTE


Marco Righetto



Ing. Italo Tizianel